

INDICE SOMMARIO

SEZIONE A

LA DETERMINAZIONE GIURIDICA DELLA CAPACITÀ ECONOMICA AI FINI TRIBUTARI

A1.	Capacità economica, tributi e “spese pubbliche”: le dimensioni e le rigidità di queste ultime.	1
A2.	La commisurazione del tributo alla capacità economica individuale: rapporti con la diversa prospettiva “macroeconomica” della scienza delle finanze.	5
A3.	La necessità di bilanciamenti tra precisione, semplicità, snellezza, certezza, e altri profili giuridici della determinazione della capacità economica	7
A4.	Determinazione giuridica della capacità economica ed esigenze di gettito.	10
A5.	L’omogeneità esteriore dei sistemi fiscali e delle tipologie di tributi.	14
A6.	La facile individuazione della capacità economica erogata o percepita da grandi aziende ed enti pubblici	16
A7.	La determinazione analitica della capacità economica, le sue simmetrie ed i condizionamenti internazionali	21
A8.	Considerazioni generali su pregi e difetti dei tributi locali	24

SEZIONE B

LE IMPOSTE SUL REDDITO: PROFILI GENERALI

B1.	Caratteristiche strutturali del concetto di reddito	27
B2.	Imposte ordinarie e sostitutive, imputazione a periodo, inflazione, risarcimenti, redditi illeciti	33
B3.	Il criterio di individuazione dei redditi nell’attuale testo Unico ed il ruolo delle « categorie di reddito »	39
B4.	I rischi di doppia imposizione sui redditi societari: inquadramento della questione	41
B5.	La territorialità nelle imposte dirette. Generalità e rinvii alle singole categorie di reddito	44

SEZIONE C
L'IMPRESA COME PRINCIPALE LUOGO
DI PRODUZIONE DELLA CAPACITÀ ECONOMICA
DEL SISTEMA-PAESE

C1.	Il sistema delle imprese come principale percettore dei consumi ed erogatore dei redditi individuali	50
C2.	I criteri per l'attribuzione di reddito d'impresa.	51
C3.	La grande impresa come fulcro della tassazione analitica e le sue "simmetrie"	54
C4.	I problemi specifici del piccolo commercio e dell'artigianato rivolto al consumo finale (ovvero le c.d. "imprese minori).	57
C5.	L'attribuzione di reddito d'impresa agli enti pubblici e privati diversi dalle società commerciali	59
C6.	Le complessità del reddito della grande impresa e il ruolo delle norme fiscali	62
C7.	La determinazione del reddito d'impresa in relazione ai corrispettivi contrattuali e la rilevanza del valore normale in funzione antievasiva o antielusiva	64
C8.	Carattere globale del reddito d'impresa « beni relativi all'impresa », valori fiscalmente riconosciuti e loro « continuità »	68
C9.	L'« inerenza » all'attività dell'impresa quale requisito per la deducibilità dei costi	72
C10.	« Determinazione analitica » del reddito d'impresa, unicità delle scritture contabili e possibile duplicità dei bilanci	74
C11.	<i>Segue:</i> La diversa impostazione delle valutazioni fiscali rispetto a quelle civilistiche ed i condizionamenti tributari nella redazione del bilancio.	76
C12.	Valori civili e valori fiscalmente riconosciuti nel bilancio d'esercizio (« riserve in sospensione d'imposta » e « fondi tassati »)	80
C13.	L'attribuzione degli elementi reddituali al periodo d'imposta (principio di competenza) ed elementi reddituali "da valutazione".	82
C14.	<i>Segue:</i> l'irregolarità nell'imputazione temporale degli elementi reddituali: possibili correzioni da parte del contribuente e conseguenze in caso di rettifica	86
C15.	I ricavi e le plusvalenze: l'importanza della distinzione anche ai fini dell'esposizione dei beni d'impresa	88
C16.	I beni ed i servizi produttivi di ricavi.	90
C17.	L'identificazione residuale dei beni che generano plusvalenze; loro imposizione « rateizzata » e irrilevanza delle « plusvalenze iscritte »	92
C18.	Interessi attivi, dividendi, e altre componenti finanziarie positive del reddito d'impresa.	94
C19.	Plusvalenze e minusvalenze su partecipazioni (aspetti patrimoniali della participation exemption).	95
C20.	La facoltà di compensare redditi e perdite all'interno dei gruppi di imprese (il consolidato fiscale e la tassazione per trasparenza)	97
C21.	I proventi immobiliari (rinvio agli immobili strumentali).	103
C22.	Sopravvenienze attive	104

C23. Rimanenze di merci e materie prime.	105
C24. Rimanenze di servizi e valutazione in base al corrispettivo: le opere in corso di esecuzione a fine esercizio.	110
C25. L'indeducibilità dei costi connessi a proventi che fruiscono di esenzioni: il concetto e le applicazioni al sistema della « participation exemption »	112
C26. Strutturale deducibilità degli interessi passivi e limiti a fronte di finanziamenti dei soci (c.d. capitalizzazione sottile)	114
C27. Altri elementi negativi del reddito d'impresa: costi per prestazioni di lavoro, oneri fiscali e relativi accantonamenti.	116
C28. Minusvalenze, perdite e sopravvenienze passive	118
C29. Ammortamenti	121
C30. L'acquisizione di beni attraverso la locazione finanziaria: finalità economica e disciplina giuridica	123
C31. I costi pluriennali tra deducibilità « corrente » e « patrimonializzazioni » (spese di manutenzione, pubblicità, etc.)	125
C32. Accantonamenti ed ammortamento finanziario	128
C33. Reddito d'impresa e rapporti con l'estero: 1) proventi conseguiti in Italia da imprese non residenti e concetto di stabile organizzazione	131
C34. <i>Segue:</i> 2) L'imputazione immediata ai soci del reddito di società controllate, site in paesi a bassa fiscalità (il cosiddetto regime cfc)	132
C35. Le operazioni straordinarie tra acquisizioni e riorganizzazioni	135
C36. Le cessioni d'azienda, e di partecipazioni	136
C37. Conferimenti in natura, conferimenti d'azienda e scambi di azioni.	138
C38. Fusioni e trasformazioni di società. 1) La trasformazione	140
C39. Fusione di società. La « neutralità » della fusione	141
C40. Unificazione contabile delle società fuse e « differenze » di fusione	144
C41. Fusione e interruzione del periodo d'imposta; la c.d. « retrodatazione » della fusione e le modifiche al patrimonio netto	147
C42. Le scissioni di società	148
C43. Operazioni societarie, fiscalità di gruppo e limitazioni al riporto delle perdite	151
C44. Liquidazione ordinaria (non concorsuale).	152
C45. Fallimento e liquidazione coatta amministrativa	153

SEZIONE D

I REDDITI EROGATI DAL SISTEMA DELLE IMPRESE
O DIRETTAMENTE DALLE FAMIGLIE

D1. L'erogazione, da parte del sistema delle imprese, della maggior parte degli altri redditi individuali	159
D2. Redditi di lavoro autonomo: delimitazione della categoria (rinvii al reddito d'impresa per la distinzione tra redditi professionali e commerciali)	161
D3. I redditi « assimilati a quelli di lavoro autonomo » e i criteri di territorialità della categoria.	163

D4.	La determinazione differenziale e “per cassa” dei redditi di lavoro autonomo	164
D5.	Rinvii alle norme procedurali sulla contabilità dei professionisti e determinazione dei redditi di lavoro autonomo « assimilati »	166
D6.	Redditi fondiari: le ragioni di una determinazione forfettaria	167
D7.	Il reddito dei terreni. Individuazione dei terreni produttivi di reddito fondiario	170
D8.	Tassazione catastale dell’impresa agricola: i confini tra reddito agrario e reddito d’impresa	172
D9.	Il reddito dei fabbricati	175
D10.	Gli immobili delle imprese commerciali: immobili « strumentali » e « non strumentali »	176
D11.	Redditi di capitale: criteri di individuazione. I rapporti con i « redditi diversi » di carattere finanziario	177
D12.	I redditi di capitale derivanti da partecipazione in società (dividendi).	180
D13.	La determinazione « al lordo » dei redditi di capitale, imputazione al periodo d’imposta, criteri di territorialità e rapporto coi redditi d’impresa	181
D14.	L’imposizione sostitutiva dei redditi finanziari tra redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria (c.d. « guadagni di capitale » o <i>capital gains</i>)	183
D15.	Individuazione dei redditi di lavoro dipendente (e loro criteri di territorialità)	187
D16.	La determinazione del reddito di lavoro dipendente	190
D17.	Le spese di produzione del reddito ed i rimborsi di spese di trasferta.	193
D18.	I redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	195
D19.	Redditi diversi. 1) I proventi residuali rispetto ad altre categorie (prestazioni commerciali o professionali di carattere occasionale)	197
D20.	I redditi diversi derivanti da obblighi di « fare » e da premi e vincite.	199
D21.	I redditi diversi derivanti da plusvalenze isolate	200
D22.	<i>Segue</i> : i redditi diversi di natura finanziaria nell’ambito dell’imposizione sostitutiva descritta al paragrafo D14	201

SEZIONE E

DALLE CATEGORIE DI REDDITO
ALLA DETERMINAZIONE DI IRPEF E IRES

E1.	Il sistema delle imposte sui redditi tra IRES, IRAP e IRPEF.	203
E2.	L’imposizione diretta sulle società personali e assimilate, la trasparenza delle società di capitali e l’impresa familiare	204
E3.	IRPEF e redditi familiari. Rinvii	207
E4.	Personalità e progressività dell’IRPEF.	208
E5.	Calcolo del reddito complessivo ai fini IRPEF, riporto delle perdite, oneri deducibili e trasformazione di una buona parte di essi in detrazioni d’imposta	210
E6.	L’imposta lorda e le detrazioni d’imposta	215

E7.	Scomputo dei crediti d'imposta e delle ritenute alla fonte: il versamento del conguaglio e le eccedenze a credito del contribuente . . .	216
E8.	Redditi straordinari e redditi a formazione pluriennale: la « tassazione separata » IRPEF di alcuni redditi a formazione pluriennale (una deroga alla tendenziale irrilevanza del periodo di maturazione del reddito)	217
E9.	La determinazione dell'IRPEF sui redditi a tassazione separata. L'opzione per la tassazione ordinaria	219
E10.	IRES: considerazioni generali	221
E11.	I soggetti passivi dell'IRES. Enti commerciali e non commerciali; determinazione del reddito e rinvii	223

SEZIONE F

INTERCONNESSIONI TRA NORME SOSTANZIALI
E ASPETTI PROCEDURALI DELL'IMPOSIZIONE
SUI REDDITI

F1.	Categorie di reddito e adempimenti procedurali: individuazione dei sostituti d'imposta e relativi adempimenti.	227
F2.	Categorie di reddito e obblighi contabili: imprese in contabilità ordinaria (libro giornale, libro degli inventari e conti di contabilità generale).	231
F3.	<i>Segue</i> : la duplicità rispetto ai registri IVA e la contabilità semplificata per le imprese minori (art. 18 D.P.R. 600).	232
F4.	Altre scritture delle imprese, rilevanti ai soli fini fiscali, e scritture dei datori di lavoro nella qualità di sostituti d'imposta	234
F5.	Contabilità dei professionisti.	235
F6.	Requisiti formali delle scritture suddette; modalità per la loro tenuta e conservazione.	236
F7.	Funzione probatoria delle scritture ed effetti delle mancate registrazioni contabili.	238
F8.	La struttura delle dichiarazioni fiscali in relazione alle categorie di reddito	240
F9.	Cenni ai rapporti tra determinazione delle imposte dirette e sanzioni per omessa o infedele dichiarazione	243

SEZIONE G

L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

G1.	La tassazione analitica del consumo finale attraverso l'IVA	245
G2.	Concetti di base sul funzionamento del tributo.	248
G3.	Il consumo come forma di capacità economica cui si riferisce l'IVA: precisazioni sul concetto di "valore aggiunto"	251
G4.	Distinzione tra operazioni rientranti nel campo di applicazione dell'imposta (imponibili, non imponibili e esenti) e operazioni escluse .	253

G5. Presupposto oggettivo: cessioni di beni e prestazioni di servizi	254
G6. Le cessioni di beni attraverso commissionari e le « triangolazioni » (paragrafo di completamento)	257
G7. Il profilo soggettivo dell'IVA: attività d'impresa e di lavoro autonomo.	258
G8. Il momento di effettuazione delle operazioni, la sua importanza nel sistema dell'IVA e il concetto di « esigibilità » dell'imposta	261
G9. Territorialità dell'imposta.	265
G10. Le operazioni « non imponibili » e quelle « intracomunitarie »	267
G11. Operazioni esenti (art. 10)	271
G12. Base imponibile (cenni alle « operazioni accessorie » e a quelle « escluse dalla base imponibile ») e scelta dell'aliquota.	274
G13. La rivalsa e le controversie tra cedente e cessionario	276
G14. Detrazione dell'IVA sugli acquisti: limitazioni al rimborso e opera- zioni con IVA indetraibile	278
G15. <i>Segue</i> : limiti alla detrazione in presenza di operazioni attive esenti; la « rettifica della detrazione » per l'IVA sui beni ammortizzabili	281
G16. Regimi speciali e forfettari di determinazione dell'IVA (paragrafo di completamento)	283
G16- <i>bis</i> . Importazioni e acquisti da altri Paesi dell'U.E. (rinvii)	284
G17. Dichiarazioni di inizio di attività e obblighi di fatturazione	285
G18. Deroghe all'obbligo di fatturazione per commercianti al minuto e assimilati.	287
G19. <i>Segue</i> : obblighi formali contro l'occultamento dei corrispettivi da parte dei commercianti al minuto (ricevuta fiscale e scontrino fiscale). . . .	289
G20. Le variazioni alle operazioni imponibili	291
G21. Registrazione contabile operazioni attive e degli acquisti. Le liquida- zioni e i versamenti infrannuali	293
G22. Dichiarazione annuale.	295
G23. Aspetti peculiari dell'accertamento dell'IVA (le presunzioni di ces- sione e di acquisto)	296
G24. Le sanzioni amministrative. Dall'omessa fatturazione all'infedele dichiarazione	297
G25. Violazioni « a cascata » e violazioni ripetute	299

SEZIONE H

LE IMPOSTE SULLA CAPACITÀ ECONOMICA
ESPRESSA DA ATTI GIURIDICI "SOLENNI"

H1. L'imposta di registro. Origini storiche e struttura della normativa. Registrazione in termine fisso e in caso d'uso	301
H2. La sfera applicativa dell'imposta di registro e le ragioni del suo svuotamento.	304
H3. Meccanismo impositivo; soggetti obbligati al pagamento dell'imposta.	306
H4. <i>Segue</i> : la richiesta di registrazione e l'applicazione dell'imposta a vicende contrattuali complesse.	307

H5.	Gli immobili come principale tipologia di capacità economica, colpita dal tributo	310
H6.	Altre tipologie di atti soggetti a registrazione ed applicazione del tributo agli atti di impresa	311
H7.	I tentativi di tassazione “reddituale” (anziché patrimoniale) della capacità economica immobiliare, le vicende dell’INVIM ed introduzione ai problemi fiscali delle successioni e donazioni	315
H8.	I trasferimenti gratuiti di ricchezza ed il problema della tassazione di successioni e donazioni	317

SEZIONE L

I « TRIBUTI MINORI » E L’IRAP

L1.	Introduzione: profili di individuazione dei « tributi minori »	321
L2.	L’imposta di bollo	322
L3.	La tassa sulle concessioni governative (e su quelle regionali e comunali)	325
L4.	Le imposte di fabbricazione e le altre imposte sul consumo di specifici beni e servizi	326
L5.	Tributi doganali.	329
L6.	La raccolta dei rifiuti solidi urbani tra tassa e tariffa	331
L7.	Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	332
L8.	La tassa di occupazione degli spazi e aree pubbliche	334
L9.	L’imposizione locale sugli immobili: l’ICI	336
L10.	L’IRAP: imposta regionale sul valore aggiunto della produzione. . .	338
L11.	IRAP e capacità contributiva	341